

audio VISIONE

ANNO I - NUMERO 7
DICEMBRE 1973
GRUPPO 30 70% - L. 500

La prima rivista europea di HI-FI Videoregistrazione TV a Colori



**LIBRO BIANCO
SUL GALACTRON
MK 16**

Test: ALTOPARLANTI DUAL
REGISTRATORI PHILIPS
QUADRAFONIA
AL SICOF
VIDEODISCO BOGEN/DUAL

QUADRAFONIA A FIRENZE



MANI IL MAGNIFICO

Nella prima decade di dicembre si è tenuta a Firenze, nel Park Palace Hotel, la mostra dell'alta fedeltà organizzata dal negozio di Leonardo Mani. La mostra, giunta alla sua quinta edizione, è diventata un avvenimento capace di richiamare visitatori da tutta la Toscana. La gamma di apparecchiature esposte è veramente imponente, e si articola dai complessi relativamente economici ai componenti di maggior prestigio. Partecipazione in forze della Larr, Audel, Exhilo, Lenco, JVC Nivico ecc. Di particolare importanza la possibilità di ascoltare, in numerose sale, le apparecchiature più prestigiose a tutto volume. Esposta anche l'attrezzatura Brüel & Kjaer che Mani utilizza per il test delle apparecchiature.

Un momento della dimostrazione quadrafonica. Come si può osservare dalla foto, il gran numero di casse presenti ha consentito interessanti comparazioni per i canali frontali, mentre per i canali posteriori sono state utilizzate due minissime casse 500.



Le prestazioni della base del BOSE 500

Sapevate che la base da 3 centimetri su cui poggiano i Bose 500 è essenziale per la chiarezza del suono? Lo è, ma per tutt'altre ragioni di quelle che potreste immaginare.

Le superfici immediatamente adiacenti a un diffusore qualsiasi irraggiano sul bilanciamento delle frequenze che questi irradia. Lo avviene senza dubbio scoperta cambiando la posizione dei vostri diffusori, in casa.

Lo spostamento di un diffusore, relativamente alle pareti adiacenti o al sottostante pavimento, può produrre grandi variazioni sullo spettro sonoro emesso. Spesso, questa differenza è più grande di quella che si potrebbe trovare fra due diffusori di prezzo molto diverso.

Come conseguenza di ciò, le prestazioni di un diffusore «bookshelf», sono, nel migliore dei casi, un compromesso. Infatti, «suono» meglio su un ripiano libero, sul pavimento, lungo una parete, in un angolo, o è progettato per riprodurre ragionevolmente bene in ogni posizione, e perciò non raggiunge l'apice della «musica»?

A questo punto entra in gioco la base del 500. La base stessa non fa nulla a che vedere con l'irradiazione del suono, ma fu così progettata per costringere a dislocarsi i Bose 500 sul pavimento, e lungo una parete! E non vi permettiamo di metterli in un angolo!

La nostra concezione sulla dislocazione dei vostri Bose 500 ci dà un vantaggio che si converte direttamente in prestazioni superiori per voi. I 500 infatti sono progettati per utilizzare al massimo le pareti ed il pavimento. Ammettiamo che possa sembrarvi un po' strano che un fabbricante vi dica dove mettere i vostri diffusori. Comunque, ciò che proviamo per il 500 è quanto proviamo per l'ormai famoso 901, col quale divide molte prestazioni. È piuttosto che lasciarvi usare i nostri diffusori in maniera impropria, preferiamo che voi scegliate un diffusore convenzionale, anche se, perfino in quest'ultimo caso, riteniamo di avere un vantaggio sulla concorrenza. Il vostro piacere e la nostra reputazione sono coinvolti nelle prestazioni che vi offriamo.

BOSE

Bose Italia
Largo Maccagno, 7
tel. 34443 - 34013
00136 Roma

AV-1

Per ulteriori informazioni, cataloghi, listini e letteratura, inviare questo tagliando o fotocopia, in busta chiusa.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Fornitore abituale _____



**CENTRO
ALTA
FEDELTA'**
s.r.l.

che cosa
abbiamo
in comune
con una
"Boutique"?

Al pari di una boutique d'Alta Moda, noi offriamo una scelta estremamente limitata. Limitata alle apparecchiature di gran pregio, quelle che soddisfano il gusto musicale più esigente e qualificano uno «status».

**CENTRO
ALTA
FEDELTA'**
s.r.l.

PIAZZA MAZZINI 17
TEL. (06) 3580354
ROMA



A seguito di vivaci dibattiti tenuti in precedenti occasioni con i più alti esponenti dell'hi-fi fiorentina, il nostro direttore Marino Mariani è stato invitato a tenere una dimostrazione di quadrafonia. Poiché la quadrafonia non era in programma nella mostra fiorentina, la nostra rivista ha preso contatto con la Sansui, Pioneer e Toshiba, che hanno messo a disposizione le loro apparecchiature quadrafoniche, affidandole a titolo personale a Marino Mariani. Le apparecchiature utilizzate sono state: giradischi Toshiba SR 80, sintonizzatore Pioneer QX 949, sintonizzatore Sansui QR-6500, registratore a 4 canali Toshiba PT 600. Per collegare il giradischi al sintonizzatore Sansui, è stato utilizzato un demodulatore JVC Nivico, fortunatamente già presente nella mostra. All'ultimo momento, è stato deciso di utilizzare come pick-up quadrafonico quello della JVC, anch'esso già presente alla mostra, rimandando ad altra occasione la prova della testina speciale Satin (che costa 230.000 lire).

Come casse posteriori sono state utilizzate le nuove ESS, mentre gli altoparlanti frontali sono stati scelti, tramite pannello commutatore, tra gli AR LST e vari modelli di JBL. Nella prima serata di dimostrazioni, è stata presentata esclusivamente la quadrafonia a canali discreti (CD-4), e sono stati effettuati interessanti esperimenti di transizione immediata da stereofonia a quadrafonia. Nella seconda giornata, sfruttando le possibilità del Sansui QR-6500, sono stati effettuati esperimenti con i vari

sistemi di quadrafonia a matrice ed elaborazione quadrafonica di dischi stereo ordinari. I più arrabbiati sostenitori della stereofonia hanno riconosciuto la superiorità, almeno concettuale, della quadrafonia a canali discreti, con la quale, oltre all'ambienza, si ottiene una dinamica maggiore che con la stereofonia. Quest'ultima constatazione è emersa da un confronto tra un impianto quadrafonico amplificato dal Pioneer QX 949 da 70 W per canale, ed un impianto stereo amplificato con Phase Linear e casse AR LST. Unica riserva: la carenza, in questa dimostrazione, di dischi quadrafonici di musica classica. Nella seconda giornata, un ristretto panello di esperti ha riconosciuto che anche l'elaborazione pseudo-quadrafonica dona ambienza ai normali dischi stereo. Una relazione più dettagliata su questi esperimenti sarà oggetto di un servizio, promesso da Sergio Micali e Giancarlo Fagni, i due esponenti fiorentini che con maggior scotticismo attendevano la quadrafonia al varco.

Le calibrazioni del Pioneer QX 949, prima delle dimostrazioni. Il Sansui QR-6500 è stato utilizzato nella seconda giornata per la dimostrazione dei vari sistemi a matrice e per l'elaborazione pseudo-quadrafonica dei dischi stereo.

Questo breve note di cronaca non possono dare l'esatta misura della ricchezza di mezzi e perfezione dei dettagli profusa da Leonardo Mariani in questa mostra. Ditemo soltanto che in quest'occasione abbiamo preso contatto con apparecchiature suavisissime di cui, prima avevamo soltanto sentito parlare. In definitiva, non abbiamo timore di affiancare la mostra di Firenze al SIM, qualificandola come uno dei maggiori avvenimenti dell'hi-fi italiana.

Le dimostrazioni di quadrafonia tenute da Audiolivonia durante la mostra fiorentina hanno raccolto una grossa folla di appassionati.

